

Educare Meglio Che Curare

Spesso la scuola – secondo Don Bosco – è parte delle cause di patologia del comportamento giovanile, quando essa non aiuta a vivere, ma esclude e complica la vita di un adolescente. Il modello scolastico dell'ultimo secolo ha risentito molto degli studi di Don Bosco. Privilegiando un sistema educativo fortemente basato sulla ragione il grande pedagogo del XIX secolo ha dato un grande peso ai valori umani e cristiani.

Puppo V. (1997): Educazione all'amore – La nuova sessuologia. Loggia De' Lanzi, Firenze. Importante, questa è la prima pubblicazione della NUOVA SESSUOLOGIA (NEW SEXOLOGY): per la PRIMA volta, nel 1997, anche la sessualità femminile è divulgata veramente dal punto di vista scientifico! INDICE - Nota dell'autore - Prefazione - La donna - L'uomo - L'autoerotismo - L'amore - Il bacio e la tenerezza - Fare l'amore - La verginità - La prima volta - Lasciarsi andare - Le posizioni dell'amore - Contraccezione - Pornografia - Conclusione - Bibliografia - Indice delle figure. Con un linguaggio accessibile a tutti ma nello stesso tempo scientifico, l'Autore si rivolge ad un pubblico il più ampio possibile: insegnanti, genitori, medici, psicologi ma anche ai ragazzi, con l'intento ad educare a "fare l'amore". Non è possibile educare a "fare l'amore" senza conoscere le basi anatomiche e fisiologiche degli organi genitali maschili e femminili. Una vera educazione sessuale non può prescindere da basi anatomiche e fisiologiche il più corrette possibile, senza nessuna reticenza. Anche l'anatomia sessuale (vulva, clitoride, piccole labbra) femminile deve essere descritta accuratamente nei libri di sessuologia, e una corretta divulgazione scientifica potrebbe anche aiutare a combattere le mutilazioni genitali femminili praticate ancora oggi in molte nazioni. Appare chiaro che nella donna esiste una separazione tra gli organi del piacere e quelli della riproduzione. Le disfunzioni sessuali femminili sono molto diffuse, una delle cause forse è proprio l'ignoranza. La controversia tra orgasmo vaginale e quello clitorideo non avrà più motivo di esistere: l'orgasmo della donna è scatenato dal pene femminile come nell'uomo. La verginità sessuale (non anatomica) non potrà più identificarsi con l'imene. La nuova sessuologia dovrà insegnare che nel fare l'amore non deve essere compreso solo il rapporto pene - vagina, ma anche i preliminari (termine ormai da abolire) perché baci e carezze sono altrettanto importanti per le donne, un atto che può portare all'orgasmo non può assolutamente essere chiamato preliminare, ma è già fare l'amore, riducendo tutte le problematiche oggi esistenti.

Il volume, articolato in due sezioni, si compone dei contributi di autorevoli pedagogisti cultori del tema dell'educazione affettiva. Pur contrassegnati da specificità teorica e metodologica, i singoli saggi sono accomunati dalla consapevolezza della portata umanizzante di una affettività educata, della rilevanza esercitata dal potere affettivo nei confronti del divenire umano, della stretta correlazione tra affettività tutelata e promossa e realizzazione di un'identità autonoma e responsabile verso se stessi e verso gli altri. Nella competenza affettiva, ultimamente, può essere trovato il fondamento delle autonomie della persona.

Educare è meglio che curare La cura educativa. Riflessioni ed esperienze tra le pieghe dell'educare Franco Angeli Dizionario della lingua italiana La sessualità umana e l'educazione a fare l'amore. Con Aggiornamenti 2011 Con quaranta illustrazioni nel testo Sette figure negli Aggiornamenti 2011 Vincenzo Puppo Come cambia la cura dell'infanzia Note Ringraziamenti.

Educazione alla sessualità: ad amare e fare l'amore. Per educare i ragazzi e le

ragazze:- a rispettare, amare e far felice il proprio partner.- ad essere capaci di prendere liberamente decisioni autonome e responsabili su come vivere la propria vita sentimentale e sessuale.- alla prevenzione degli stupri, molestie sessuali e violenze/discriminazioni contro qualsiasi persona e a non farsi condizionare dai mass-media e dalle pubblicità che usano il corpo delle donne come oggetto sessuale e modelli maschilisti per uomini e bambini/e.- alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e delle gravidanze indesiderate

Le basi per una sana sessualità: Amore e rispetto dell'altro. Conoscenza anatomica e fisiologica del proprio corpo. Rassicurazione sulla propria normalità. Riduzione dell' ansia (con la conoscenza). Apprendimento a dare e ricevere piacere. Assunzione di responsabilità e capacità di riconoscere le situazioni a rischio (capacità di rinunciare o differire il rapporto). I ragazzi/e devono apprendere che la sessualità umana è: una esperienza positiva a livello personale; un processo di apprendimento perché una buona sessualità si impara; un piacere che va integrato in un progetto più ampio di vita. Obiettivi dell'educazione alla sessualità: non possono essere centrati solo sul rischio / pericolo / danno / patologia, per non ostacolare lo sviluppo di atteggiamenti positivi e costruttivi della salute sessuale intesa come valorizzazione della personalità, della comunicazione, dell'amore, del piacere, ma:- fornire tutte le conoscenze scientifiche fondamentali dell'anatomia e della fisiologia sessuale femminile/maschile, per comprendere la risposta sessuale umana e l'orgasmo femminile/maschile (e di conseguenza anche la sessualità della coppia), indispensabili per una corretta educazione alla sessualità;- fornire le conoscenze fondamentali sull'amore e sul fare l'amore;- tranquillizzare sulla propria normalità, aumentare la sicurezza e ridurre le ansie;- promuovere la crescita e assunzione di responsabilità.

La pedagogia quale scienza dell'educazione è da qualche tempo ingaggiata nella riflessione intorno al tema della relazione d'aiuto, allargando i suoi confini tematici dal settore scolastico ai variegati universi della formazione extrascolastica, dai servizi alla persona al mondo del lavoro, dalla politica all'ecologia, etc. Il volume indaga intorno al rapporto tra la riflessione pedagogica e i molteplici campi nei quali agiscono le professioni educative, con particolare riferimento alle istituzioni residenziali e semiresidenziali di aiuto alla persona. Proprio in questo settore alcuni eventi di portata nazionale e sopranazionale attraversano e modificano profondamente il sistema di welfare, conducendo nella direzione di una riforma sostanziale delle metodologie di prevenzione e di aiuto alla persona. L'uscita della Legge Quadro sul sistema integrato di interventi e servizi sociali e la pubblicazione del Progetto Equal da parte della Comunità Europea inaugurano un periodo di globale ripensamento delle strategie di presa in carico e di inclusione. La pedagogia, scienza dell'educazione, non può rimanere estranea a questo processo, pena la sottovalutazione dei motivi di cui essa è garante: la centralità della persona e della famiglia e la costruzione della comunità educante, premesse indispensabili rispetto ai traguardi presupposti dal concetto di rete e dall'utopia della community-care. Appunto in ottica pedagogica questo volume riflette sugli snodi teorici ed operativi del welfare-community, evidenziandone le prospettive, i possibili protagonisti, i metodi e le azioni. (editore).

[Copyright: 2871dce867a5e048aa4ba2c44a5c2a7d](#)